### ITALIA **INCOMPIUTA**

CASSANO ALL'JONIO. L'ultima volta l'ospedale di Cassano venne inauguralo una decina di giorni pri ma delle elezioni politiche del 1992. Salvatore Frasca, che è stato sindaco del paese per una dozzina d'anni, fe ce le cose in grande. Nastro tricolore ben leso sotto le targhe lucide di plastica azzurro tenue con le scritte blu, banda musicale, gruppo folklorico e bambini delle elementari a battere le mani. Lui era candidato al senato. Finalmente, dopo trent'anni di lavori e rifacimenti, si realizzava il sogno di mettere in funzione l'ospedale. Ora di anni ne sono passati 34 ma l'ospedale è ancora desolatamente vuoto, regno di topi, vipere, cani e gatti ran-dagi, una tomba d'uccellini entrati da vetri e serrande rotti per poi perdere la libertà e l'orientamento in un labirinto di centinaia di stanze.

#### L'ospedale fantasma

L'«ospedale degli sprechi» è imponente: viene su da una specie di fos-so, a sud del paese, fronteggiando le colline dolci della Pietra del Castello, antica dimora dei duchi di Cassano e della Pietra di San Marco, regno di

frati benedettini. È composto da una vertiginosa torre centrale e da quattro blocchi. È interamente attrezzato di tutto. Mai nessuno però, ci ha messo pie-de dentro. E nessuno a te quanto sía costata questa gigantesca tana per topi. I più prudenti li, di almeno ottanta miliardi. Ma c'è chi racconta che il conto sionda di un bel pò i centoventi. Nel grande parco che circonda il

a tener lontani i ladri e a terrorizzare il poco personale che occupa il venti per cento del piano terra, l'illico pezzetto in funzione, le vipere. L'ultima, nelle scorse settimane, l'ha tro-vata la signora Lisa, delle pulizie. Fosse venuta fuori di mattina, quan-do ci sono giovani madri coi bambini, sarebbe scoppiato un bel parapiglia. «Anche perchè» spiega il medi-co della guardia medica «le vipere ci sono ma il siero per proteggersi da eventuali morsi non l'abbiamo di certo». In una stanzetta delle poche centinaia di metri quadrati usati in un solo blocco del piano terra, lavo rano a turno cardiologo, dermatologo e medico dello sport. Qui è ancora possibile ammirare un "cardiolino monocanale", una specie di apparecchio antidiluviano che assomiglia a una lavatrice degli anni cinquanta. Un tempo, prima della rivo-luzione telematica, veniva usato per gli elettrocardiogrammi. Ma è il pasaggio dal pianoterra ai superiori che provoca un'emozione negativa. «Qui era tutto costruito prima che 10 nascessi», s'indigna Giuseppe Carrozza, giovane segretario del Pds di Cassano, Al primo piano, annunciata da una delle targhe lucide costate chissà quanto nel 1992, c'è la mensa: 9 tavolini con quattro sedie ciascuno e un grande tavolo per dodici. Sedie e tavolini sono in perfetto ordine, anche se il colore avana della formica è nascosto quasi interamente dal nero degli escrementi dei topi

CASSANO ALL'JONIO, Aldo Vio-

la una vita dentro il Pci, non ha

mai aderito al Pds. Dopo una bre-

vissima esperienza in Rifondazio-

ne s'è ritratto per dedicarsi intera-mente alla scuola, è preside dei li-

cei classico e scientifico di Cassa-

no. Negli anni Settanta è stato am-

ministratore della Unità sanitaria

stato concepito, se non ricordo

male, nel 1962. Per capirci, siamo nel periodo in cui dentro la Dc c'e-

rano Fanfani e Moro, nel Psi si

scontravano quei due galantuo-mini di Nenni e Lombardi e nel Pci

c'era ancora Togliatti. Il secolo

scorso, insomma. La filosofia era

che ogni comune dovesse avere il

«L'ospedale - spiega Viola - è



# Sala parto con topi nell'ospedale fantasma Finito trent'anni fa

### ALDO VARANO

A quei tavoli, negli ultime sedici anni, non s'e mar seduto nessuno. Accanto alla mensa, una gigantesca cucina; al centro, un otto fuochi e un enorme forno. Accanto, tre pentole a pressione fissate a terra. Lucide, acciaio inox-Zanussi. Ai manici sono ancora attaccati i foglietti dei «tagliando controllo di qualità»: data: 25 settembre 1979. La cucina, coi fili della luce che pendono e le canalette sospese per l'aspirazione di fumo e odori, è supercompleta: nell'angolo c'è la grattugia elettrica alta quanto un bambino, dall'elenco minuzioso appeso alla porta si apprende che da qualche parte ci devono anche essere uno "sbattipanna" e un "passapurè" completi di accesson A lastanze frigorifero complete di

## Sanitari imballati

Più, le corsie. In ogni stanza sei lettı della ditta Mego di Rovigo. All'epoca dovevano essere supermoderni, con le manopola ai piedi che alza lo schienale. Su ogni branda, un materasso e un guanciale, dentro la pla stica trasparente. Li ha forniti la Extraflex di Nereto, provincia di Te-ramo, il 10 febbraio del 1978: indeformabili, con molle di acciaio inossidabile, garantiti per 12 annı c'è scritto nei cartellini timbrati, cıoè fino al 1990. Nei bagni, sulle tazze del Water ci sono ancora le strisce blu della "Ceramica Dolomiti", modelli

proprio ospedale: una specie di

sanità a pioggia per accontentare

tutti con strutture che sarebbero

Ma perchè gli altri ospedali dei

paesi vicini partirono e questo

mano nel 1970. Il motivo vero per

cui non entrò mai in funzione fu.

forse che non serviva effettiva

mente. Urtava contro interessi costituiti. E in quel periodo decollava invece la struttura denominata

Madonna delle grazie che copriva tutti i bisogni. Come si diceva una

volta: "oggettivamente", il manca

to decollo ha fatto la fortuna della Madonna delle Grazie che ha un

era pronto chiavi in

qualità».

mai?

L'ospedale

Aldo Viola, ex amministratore della Usl: «Progettato nel 1962»

«Colpa degli scontri tra notabili»

vecchi ma mai usali. Dai mun, accanto agli armadietti, spuntano luori gli attacci per l'ossigeno e l'aria pres-«Tutti gli impianti» dice amaro Stefano Pe fare perchè, rispetto alle nuove leggi sono fuori normativa». Aprendo le porte a caso, dietro le targhe lucide, quando si può perchè le maniglie non sono spezzate, si trovano suo pellettili e strumenti vari. Decine di lettini per visita: nuovi, polverosi, pieni di escrementi; senza i buchi e la gomma di fuori, comunque, dell'unico lettino usato giù al piano terra

Sala parto e travaglio, con ai muri una bella carta a fiori cadente, son ancor più in alto. Il letto parto è della Samo di Bologna: spedito il 15 marzo 1979. È ancora avvolto nei cartoni legati con lo spago. Collegato alla sala parto c'è un gruppo completo sterilizzatrice e autoclave della Calmic Cısa di Pomezia, acquistato dalla Biomedical di Roma nel 1978: anche lui da buttar via perchè «fuori dei blocchi chiusi, piano terra, dentro pacchi di legno o cartone che qualcuno ha aperto, ci sono: «12 colli contenenti attrezzature e materiale specifico per sala operatoria», «2 sterilizzatrıci», «2 lavelli acciaio inox», «2 banchi d'acciaio». L'Alsa apparecchi medicali di Bologna, ha collaudato i suoi apparecchi e un motore Arduini l'11 novembre del 1978.

Ma non sarebbe servito anche ai

notabili della politica del paese

Giusto, Ma ci fu uno scontro tra di

loro. Il sindaco si rifintò di conse-

gnare la struttura alla Usi. Forse

per paura che consegnandola sarebbero stati quelli della Usl e non

il comune a gestire assunzioni e

appalti, con il pericolo di una dra-

interni al potere cittadino. A un

certo punto gli amministratori chiesero che prima dell'apertura

dell'ospedale la Usl fosse trasferita

me Del resto, è mancata anche la

spinta di opposizione. Ho rintrac-

ciato un documento storico illu-

guerra. Un accordo tra Psi e Pci di

minante dell'immediato dopo-

ano e raccolsero 12mila fir-

rata di un anno. Sono escluse dalla garanzia le parti in gomma, vetro e le valvole termojoniche». Quanto co stanto due sale operatorie comple te? Anche qui, tutto da buttare, compresi i materiali dentro i pacchi con stampigliatura in tedesco

Negli ultimi venti anni l'ospedale è stato ridipinto dentro e fuori per due to» spiega l'avvocato Gaetano Di Cunto, per una breve stagione ex vicesindaco di Cassano man mano che si modificavano le leggi erano necessarie varianti e nuovi finanzia menti. Gli impianti sono stati fatt due volte, tutti quanti. Ora pare siano di nuovo fuori norma come il riscaldamento Il bello è» aggiunge «che mentre c'erano inutilizzate decine e decine di migliaia di metri quadrat già pronti, la Usl pagava centinaia di milioni d'affitto per locali. Solo nel 1993 siamo nusciti, con un colpo di forza, a trasferire guardia medica e presidio occupando una parte del

piano terra di un blocco». Perchè l'ospedale di Cassano non nai partito? Questioni di potere tra notabili del paese, scontri tra chi dominava il comune (per una trentina d'anni in mano al Psi) e Usl pe pilotare assunzioni e concorsi. E sulsfondo. l'inquietante presenza della Casa di cura Madonna delle Grazie, grande esattamente quanto l'ospedale mai partito, aperta quando l'ospedale avrebbe dovuto iniziare a funzionare, con gli stessi repart

Cassano. Il Partito socialista ga-rantiva cinquanta iscritti al Partito

comunista e quest'ultimo si impe-

più Voglio dire: ci furono elemen-

ti di subaltemità che hanno impe

dito un movimento democratico

che spingesse. Ma vorrei aggiun-

L'ospedale è una metafora. A Cas-

sano ci sono tantissime opere av

viate e incompiute: mezza rete

idrica, gli scavi di Sibari, il mercato

hanno costruito una megascuola

media per poi accorgersi che li

Ora è chiusa. E non parliamo del reticolato di grotte eccezionali. Mi

creda, potrei continuare per un

gere un cosa..

Aggiunga, preside.

nava a passare al Psi tutti quelli in

**LUCIANO LAMA** 

della Cgil per lanti anni, amato e stimato da mitioni di lavoratori, maestro ed esempio per un'intera generazione di mitianti sin-dacala Alla Confederazione giprate del la-voro e alla famiglia vanno l'affetto e il cor-doglio dei lavoratori e dei pensionati geno-vesi e ilgun

**LUCIANO LAMA** 

L'Unione regionale ligure del Pds e le Fede-razioni provinciali di Imperia, Savona, Ge-nova, Tigullio e La Spezia del Pds parteci-pano al dolore per la scomparsa del caro **LUCIANO LAMA** 

esemplare drigente del movimento sinda-cale, protagonista politico del Po prima, del Pds poi, prestigioso parlamentare, par-tigiano Sc ne ncorda il grande contributo per la democrazia, per i lavoratori, per il progresso dell'Italia dato con passione, grande inipegno costituendo un esempio

Le compagne e i compagni della Pedera-zione dei Pds di Bologna partecipano con grande commozione al dolore dei familiari

**LUCIANO LAMA** 

l compagni e le compagne della Federa-zione del Pds di Pavia ricordano con gran-

LUCIANO LAMA

Le sue straordinarie capacità di dirigente sindacale e politico hanno contribuito in modo determinanie all'alfermazione dei dintit dei lavoratori e delle lavoratori, di un sindacato, soggetto politico essenziale per lo sviluppo economico e democratico del nostro paese, di una sinistra di governo L'altissima moralità, il ngore, la tolleranza restano patrimonio a cui riferirsi sempre per la costruzione di più ricchi rapporti umanie politici

Pavia, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Il segretario della Federazione dei Castelli Romani della Sinistra giovanile, insieme ai gruppi dirigenti e a tutti gli iscritti èvicino al dolore dei familian e dei compagni per la scomparsa del segretario generale della Crit La Federazione nazionale della funzione pubblica Cgil partecipa al dolore della fa-miglia e di tutti i lavoratori italiani per l'in-colmabile perdita del compagno

LUCIANO LAMA

LUCIANO LAMA grande dirigente sindacale e politico, sem-pre in prima fila nelle battaglie per la libertà e per le istituzioni democratiche del paese Esempio indimenticabile di rigore morale e dedizione alla causa di tutte le lavoratrici

LUCIANO LAMA

indimenticabile dingente del movimento sindacale italiano, costruttore dell'unità dei lavoraton, combattente antifascista e estremo difensore della democrazia

La delegazione Cgil al Cnel partecipa al ge-nerale compianto per la scomparsa del-

LUCIANO LAMA

La segreteria della Cgil partecipa al grande dolore dei lavoratori e delle lavoratrici della

LUCIANO LAMA

amato e indimenticabile protagonista di tante lotte perillavoro, il riscatto del Mezzo-giorno, l'unità sindacale

LUCIANO LAMA

benà e la democrazia, convinto assertore e costruttore dell'unità sindacale. La Cgil di Bari con commosso affetto lo ricorda a quanti con lui divisero il tempo politico ri-conoscendolo guida e riferimento, lo indi-

Salvatore Bonadonna partecipa con pro fondo dolore al lutto che ha colpito la fami

LUCIANO LAMA

scista coerente, militante coraggioso, ge-neroso e leale Alla moglie e alle figlie espri-

Antonella e Vito Laterza abbracciano con afletto Lora, Claudia e Rossella nel ricordo

LUCIANO LAMA

**LUCIANO LAMA** 

per il suo coraggioso ed instancabile con-tributo nell'affermazione dei valori di liber-tà, di democrazia, di solidanetà e di impe-gno civile e morale a fianco di milioni di la-

La Sinistra giovanile nazionale saluta il

**LUCIANO LAMA** 

ligura di prestigio e punto di memorpo. lavoratori e giovani, ricordando il coraggio e la passione con cui si è battuto per difen-dere i valori di libertà e di democrazia e per il rinnovamento della sinistra nel nostro

**LUCIANO LAMA** 

voratorie lavoratnentaliam Noi loricor

Ban, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Roma.2giugno1996

Roma, 2 giugno 1996

Paese Sinistragiovanile del Pds

Roma, 2 giugno 1996

La Federazione nazionale lavoratori energia Cgil esprime il proprio dolore pe la

LUCIANO LAMA

Scano ricorda LUCIANO LAMA

Il segretario regionale del Pds Lazio assie-me a tutti i compagni dell'Unione regiona-le e a tutte le Federazioni è partecipe al do-lore dei familian ed tutti i compagni per la scomparsa del segretario generale della Cost.

LUCIANO LAMA

Il segretario regionale della Sinistra giova-nile del Lazio, assieme all'esecutivo, ai gruppi dirigenti e a tutti gli scriti è vicnio in questo momento di dolore a familiari e a tutti gliamici, i compagni che hanno condi-viso o si sono confrontati con il segretario

**LUCIANO LAMA** 

Firenze, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

Roma, 2 giugno 1996

**LUCIANO LAMA** Alba, 2 giugno 1996

LoSpi-CgildiBaripiangelascomparsadi

Ban, 2 giugno 1996

LUCIANO LAMA

La segreteria della Cgil piange la scompar-sadi

LUCIANO LAMA

segretano generale dell'organizzazione, grande figura di uomo e didemocratico. Lo ricorda ai lavoratori e al paese per lo straordinario e unico contributo dato all'avanzamento dei diritti delle classi lavoratrici, dell'unita del mondo del lavoro e della driesa dello Stato democratico. La segretena della Cgil esprime i suo cortoglio, quello di tutta l'organizzazione dei lavoratori, alla moglie Lora, alle figlie e a tutti i parenti e si stringe alloro dolore. Roma, 2 giugno 1996

La Federazione bresciana del Partito de-mocratico della sinistra, esprime il proprio dolore per la scomparsa del caro compa-

LUCIANO LAMA

Lascomparsadi
LUCIANO LAMA
già segretario generale della Cgil, rappresenta una perdita incolmabile per l'intero
mondo sindacale. I suoi insegnamenti, la
sua dirittura morale, resteranno insegnamenti incancellabili per tutti i lavoratori
della Flar-Cgil di Barriche, commossi, esprimono alla Jamiglia le più sentite condoglianze
Ped 2 di urao 1906 Interpretando il sentimento dei propri iscritti per quanto Luciano Lama ha fatto per il sindacato e il movimento dei lavora-loridemocratici italiani, nericorda il contributo dato alla sinistra ed al partito, nel qua-le ha militalo per condurli ad assumere re-sponsabilità di governo nel solco di un rin-novato impegno per la causa della demo-crazia e del progresso Bari. 2 giugno 1996 Brescia, 2giugno 1996

LUCIANO LAMA

per la classe lavoratrice e per i lavorator edili che tanto amava Ciao compagno La ma, sarai sempre con noi e con le nostre

Federico Bugno ricorda con grande affetto

LUCIANO LAMA

Roma, 2 giugno 1996

LUCIANO LAMA

Reggio Emilia, 2 giugno 1996

Genova, 2 giugno 1996

il Comitato degh iscritti del Snu-Cgil dell'a zienda Policlinico Umberto I partecipa a dolore perlascomparsa del compagno

Roma, 2 giugno 1996

Genova, 2giugno 1996

Giuseppe Chiarante, le compagne e i com pagni della commissione nazionale di ga-ranziasi uniscono al dolore della famiglia e di tutti i lavoratori Italiani per la scomparsa che ricordano per la sua opera di dirigente sindacale di politico di parlamentare e che Roma, 2 giugno 1996

La Federazione unitaria lavoratori chimici

LUCIANO LAMA

solidaneta e costruttore inde Roma, 2 giugno 1996

La Filcea-Cgil nazionale ricorda
LUCIANO LAMA

amato dingente dei chimici. Il Paese, i lavo-ratori perdono l'uomo che ha affermato un'idea di sindacato moderno solidale rappresentativo degli interessi dei lavora-tone del paese

Roma, 2 giugno 1996

LUCIANO non c'è più Nel grande coro di queste ore in angoscioso silenzio ricorderò sempre il maestro divita e di impegno Eduardo Gua-rino

Roma 2giugno 1996

**LUCIANO LAMA** 

LUCIANO LAMA

La Segretena della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, i lavoratori e le lavoratori, perisionate i pensionate di Milano piangono la scompasa di ru grande dirigente, così vicino nelle lotte per l'alfermazione dei diritti e della libertà nei luoghi di lavoro e nel Paese Sarà sempre vivo nei ricordo, per la sua grande capacità di saper rappresentare le istanze di giustiza e di libertà dei lavoratori e delle lavoratrici, dei citadini e di lutti e nel portarle avanti con lermezzae determinazione.

Milano 2 augmo 1996

Milano, 2 giugno 1996

LUCIANO LAMA

Milano, 2 giugno 1996

l compagni della UdB del Pds unitamente ar soci del curcolo ltaca di Quarto Oggiaro addolorati dalla notizia della scomparsa dell'aggia dell'aggia della scomparsa

LUCIANO LAMA

Milano, 2 giugno 1996

Con LUCIANO LAMA scompare una delle più grandi figure della storia sindacale italiana e mondiale. Un compagno con straordinane doi uname politiche, inflessibile verso i nemici della democrazia ha combattuto prima, da parigiano, il fascismo e poi il terrorismo Un leader straordinano, fiero diguidare la Cigli, caparbio e comvinto assertore dell'unità del mondo del lavoro Le lavoratrice i lavoratori de settori agricolo e da limentare, tutte le compagne e compagni della Flai-Cgildi Milano ne piangno la scomparsa. Mitano, 2 giugno 1996

Milano, 2 giugno 1996 Lina, Claudio, Renzo Antoniazzi con Cristi na partecipano al lutto di Lora, Rossella Claudia, del fratello Lamberto e dei parent tutti per la scompiasa del caro e indimenti cabile amico ecompagno di tante lotte

LUCIANO LAMA

, 2giugno 1996

Le compagne ed i compagni della Filcea. Cgildi Milano e della Lombardia partecipa-no commossi al cordogho della famiglia e dell'intero mondo del lavoro per la scom-

**LUCIANO LAMA** 

grande protagonista della storia della della Filcea di curfu stimato segretario

LUCIANO ila Cgil Valle Canoni

Edolo, 2 giugno 1996

Le compagne ed i compagni della Federa zione provinciale del Pds di Varese sono v **LUCIANO LAMA** 

Varese, 2 giugno 1996

La UdB di Vergiate, nel ricordo di tutte le ac-corate battaglie partecipa commossa al dolore per la morte del compagno

**LUCIANO LAMA** Vergiate, 2 giugno 1996

Laura e Norman, canssimi Italo e Silvia vo-gliono dirvi ancora tutto il loro affetto ncor-dando con amore la vostra cara bella e in-dimenticabile

Roma, 2giugno 1996

ENZO CHELLI

S Crocesull'Arno (Pt), 2 giugno 1996

Martedì ricorrerà il quattordicesimo anni-

**GIOVANNI RUBBI** 

(Scaluba)
Lo ricordano, con immutato affetto, la moglic Lina, i figli Rosanna, Antonio, Marcello e Luisa che in sua memoria sottoscrivono per l'Umità Argenta (Fe), 2 giugno 1996

Cinquant'anni orsono, nel giorno della Re

**GASTONE PASSI (Vasco)** della Gioventi co

Lago di Garda - Padova, 2 giugno 1996